

ABBOONAMENTI

La *Utile* a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2. Pagine 120. Spese di spedizione postale e di agenzie di portuali.

LA PATRIA DEL FR

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gargani n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'Esposizione elettrica di Vienna.

LETTERE

al Direttore della *Patria del Friuli*

Vienna, 25 settembre.

Finalmente venne la pioggia, ardentemente attesa, non perchè qui si lasci a lungo desiderare, ma perchè si era curioso di vedere come avrebbe funzionato il tramway elettrico in tali condizioni.

Aveva piovuto tutta la notte, il terreno era molle, le guide bagnate, e pioveva ancora quando si è posta in moto la prima vettura per il *Prater-Stern*, e dopo percorsi appena 30 metri aveva acquistato l'ordinaria sua velocità, compiendo il viaggio nella stessa guisa dei giorni precedenti.

Nel mattino vi ha poco concorso, e per ciò si impiega una sola vettura; ma nel pomeriggio si fanno numerosi e si rende necessario l'uso di ambedue le vetture.

Quando si ha una sola vettura si sopprime una delle Dinamo. Furono fatti diversi esperimenti sotto questo riguardo. Mantenendo in azione ambedue le Dinamo con una sola vettura, la velocità non era punto variata, ma la perdita di forza era considerevole. Aggiungendovi la seconda vettura, il cui motore era stato tolto dal circuito, si poterono trasportare molto bene le 42 persone, ma le corde d'acciaio, che imprimevano il movimento alle ruote, erano troppo affaticate.

Il tramway ha ottenuto un'enorme successo. Vi furono dei giorni che si trasportarono 4000 persone. Nei pochi giorni d'acque si attivò questo servizio, si trasportarono fino ad oggi oltre 70 mila persone.

Il maggior concorso ha luogo verso le ore 10 della sera.

Due altre applicazioni dell'elettricità attirano grandemente il pubblico, e sono il velocipede ed il battello elettrico.

Il velocipede è a tre ruote. Due cassette collocate sotto il sedile contengono le scattole d'accumulatori, ed ogni scattola è divisa in sette parti all'effetto d'ottenere una forza elettromotrice da 15 a 16 voli in ciascuna di esse. Il motore è una modificazione di una piccola Dinamo Siemens.

Con le scattole, ovvero con i 28 accumulatori nelle medesime contenute, si può marciare due ore di seguito facendo circa 30 chilometri all'ora sopra un terreno bene unito. All'atto della partenza, basta l'azione di tre scattole, ma a misura che la forza elettromotrice di questi accumulatori si affievolisce, si aggiungono gli altri sette della quarta scattola mediante un commutatore collocato sulla sinistra. Tutti i giorni si vede questo velocipede in azione, e gira anche nella Rotonda attorno della grande fontana.

Il battello elettrico è ancorato sul Danubio, a circa 150 metri dall'ingresso Sud dell'Esposizione. Sulla sponda venne espressamente costruita una capanna con locomobile e dinamo per la carica degli accumulatori che somministrano la corrente al battello quando si mette in movimento. Detti accumulatori sono del sistema Faure-Sellon-Wolkmar ed in numero di ottanta, costituiti da recipienti cubici di 23 p. 17 p. 25 centimetri di lato, ciascuno dei quali contiene 36 lame di piombo e pesa 23 chilogrammi con l'acqua acida.

È il tipo detto di un cavallo. Questi accumulatori costituiscono certamente un bel carico, quasi cioè due tonnellate; ma conviene riflettere che il battello contiene 40 persone, e che può camminare per sei ore con una velocità di oltre 20 chilometri all'ora, dedotta la velocità del fiume.

Il battello è lungo metri 12,46 e largo 4,88. Gli accumulatori sono disposti sul fondo e sotto i sedili. Una elice, sull'asse della quale è montata direttamente una Dinamo Siemens, imprime il movimento al battello. La velocità di rotazione è di 600 giri al minuto, e la forza meccanica, misurata ai due poli della macchina è di circa 6 cavalli elettrici. Come per il velocipede, si comincia anche nel battello a correre con la carica di soli 75 accumulatori, e vi si aggiungono poscia gli altri, di mano in mano che i primi vengono meno di forza.

Una folla considerevole si accalca ogni giorno sulle sponde del fiume per veder partire od arrivare il battello. La corrente del Danubio essendo in questa località molto rapida, il battello la rimonta con grande fatica; ma discendendo va con la massima velocità, provocando dimostrazioni di sorpresa e scoppi di gioia tra gli spettatori ed i passeggeri.

Ti ringrazio della spedizione fattami dei numeri del tuo Giornale ove inseristi le mie corrispondenze. Ma quell'assassino d'un Proto me ne fa dire di marciare. Nel numero dello scorso giovedì mi ha nientemeno che scambiato trasmissione con trasformazione. *Polizia con Polonia*. Dagli per me una tiratina d'orecchio, e credimi sempre.

Politica e Storia.

Roma, 26. Il *Popolo Romano* chiama il fatto di Savignano una meschina baruffa. Egli dà torto ai cittadini che fuggono alla vista dei carabinieri e dà torto a questi perchè ricorrono con soverchia precipitazione all'uso delle armi sparando a fine di intormentire.

Il carabiniere colpevole sarà richiamato a Cesena e punito. Il fatto, aggiunge il *Popolo*, è senza importanza.

E siccome la responsabilità di quanto avviene in Romagna si fa ricadere sul Governo, il *Popolo* suggerisce ad esso di applicare il regime di governo usato dai radicali quando ebbero l'albero della cuccagna. Riferisce le gesta di Collot d'Herbois e di Fouché, i quali fecero spianare Lione perchè rimaneva fedele a Luigi XVI.

Descrive poi le gesta d'altri radicali e conclude riportando la lettera di Gambetta del 27 novembre 1870, la quale autorizzava Dutré a requisire alla posta qualunque lettera, il cui destinatario il Governo si fosse compiaciuto d'indicare.

Un rifiuto commentato.

Abbiamo stampato ieri che figurava come responsabile dell'*Indipendente*, il signor Augusto Levi. Ora il signor Augusto Levi ha creduto bene di declinare l'incarico. Ecco in qual modo l'*Alabarda* commenta il rifiuto: «Ho le traversole? Il nome di Augusto Levi, correttore della tipografia Balestra, che ho trovato ieri in calce del giornale l'*Indipendente* al posto del redattore responsabile, lo trovo oggi in calce a un comunicato indirizzato alla onorevole redazione del *Triester Tagblatt*. Ho fatto ieri mattina questa riflessione nel leggere il giornale suddetto. Quel comunicato non può essere che o una mistificazione di qualche maligno, o uno scherzo di qualche bello spirito.

Il comunicato dice, che il signor Augusto Levi, dopo matura riflessione, trova di non poter più rispondere per il contenuto dell'*Indipendente* e che prega la redazione del pregiatissimo giornale, il *Tagblatt*, a volergli usare la cortesia di dichiarare che egli da domani 25 settembre rifiuterà l'incarico di editore e redattore dell'*Indipendente*, che si è assunto oggi 24 settembre 1893.

Che il signor Levi sia padrone di assumersi o di non assumersi l'incarico di redigere il giornale, l'*Indipendente*, ognuno deve convenire, anzi io mi sono meravigliato che egli da un momento all'altro si sia accorto di trovarsi in possesso delle qualità necessarie a divenire redattore di quel giornale. Ma è sorprendente che egli, dodici ore dopo, abbia potuto permettersi il lusso di una matura riflessione. È sorprendente poi che il signor Levi, venuto nella determinazione di deporre il mandato che si è assunto per 24 ore, non lo abbia fatto tacitamente, come cosa la più naturale del mondo, che sta nel suo pieno diritto e che riguarda lui solo, il giornale l'*Indipendente* e le autorità preposte alla stampa. Inesplicabile infine è il fatto che il signor Levi, volendo rendere di pubblica ragione un tale avvenimento, non si sia servito anche di altri giornali (per tacere dell'*Alabarda*), del *Cittadino*, dell'*Adria*, o della *Triester Zeitung*.

Ripeto, quel comunicato mi parve uno scherzo, e se non avessi letto ieri nell'*Indipendente* il nome di un altro responsabile, oggi ancora quella comunicazione al *Tagblatt* isolata, ingiustificata, mi parrebbe uno scherzo.

Pare che il Jurattig verrà giudicato dalle Assisie di Innsbruck.

L'*Arena* di Verona biasima le dimostrazioni chiassose e violente contro il vescovo di Rieti che proibì l'uso di certi addobbi per festeggiare il 20 settembre. Padrone il popolo di protestare, di dimostrare, non di far chiassi sotto le finestre, fischiando e gridando. Conchiude: «Sempre così colla più parte dei cosiddetti liberali d'Italia. Purchè le vittime del chiasso non sieno essi o i loro amici, si chiude. — magari colla scusa della prudenza — un occhio, o anche tutt' e due. »

I giornali americani *New York Tribune*, *New York World*, *New York Times* hanno sentite parole contro Rochefort per i suoi insulti a Re Umberto.

Contro il Re di Spagna.

Parigi, 26. Il re di Spagna arriverà sabato. Il presidente della repubblica Grévy, andrà ad incontrarlo, presenti tutti i ministri.

I giornali continuano in un'agitazione minacciosa. Un articolo della *France*, intitolato: *Il signor Alfonso Borbone*, insiste affinché si tralascino le feste al teatro, perchè nessuno deve cantare dinanzi a questo ulano le rassegne militari debbono essere rimandate; il popolo si deve mantenere silenzioso dovunque.

Francia e China.

Il *Temps* pubblica le proposte del governo cinese formulate dietro consiglio dell'Inghilterra. La Francia si annetterebbe l'Annam fino al fiume Rosso, lasciando alla China il rimanente territorio del Tonchino. La Francia domanda invece tutto il Delta ed inoltre parte della riva sinistra del fiume.

Il giorno in cui si terrà una nuova conferenza è ancora indeciso.

Eccesi antisemiti.

Telegrafano da Budapest, 25 settembre, alla *Neue Freie Presse*:

A Veszprim ebbero luogo scorsa, nuovi eccessi anti-semitici. Un gruppo di circa 150 individui a percorrere le vie, in disparte, si ruppero le finestre cedenti penetrarono nei frantumi anche la le f.

A quanto informa l'*Eg* polizia di città composta di otto uomini, si mostrò deboli di fronte alla violenza plebaglia, quantunque la città e due impiegati fossero su la scena degli eccessi.

Gli eccedenti ubbriachi a sassate anche la polizia, e alcuni. Tre di loro, bottega, furono arrestati e giudizio distrettuale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nei primi otto l'anno corrente le entrate hanno dato un provenire 121.438.717, superiore di milioni a quello dell'anno.

I soli dazi di importazione sono di quasi 11 milioni e 600 mila lire di fabbricazione o macchine 201.233 i diritti ma Furono in diminuzione dazi di esportazione, pe-

NOTIZIE ESTERNE

Germania. La *Allgemeine Zeitung* fa un suo notevole articolo temente il signor Bismarck, ciava di nuovo di dare sioni, perchè il governo sua parte e inoltre, qu confederato lo, attraverso i suoi disegni di riforme. Ma ogni divergenza è e l'imperatore Guglielmo specialmente il gran ca assistere alla festa a Niederwald.

Si crede che il primo accettare l'invito imperiale.

Per procurare a cui vescovi furono esiliati dell'autorizzazione data di chiedere la nota di però recare pregiudizi il papa ordinò che il membro dell'episcopato, cioè il vescovo di C. suddetti prelati di dispensa al min.

Francia. Il ancora deciso a ricevimento in o del Re Alfonso.

Serbia. Mal radicale nelle spera di conservare furono intaccati, che sembra del loro success formare il governo riesce a guado ed ottenere se elezioni supplenti bilmente il pote.

Il principe M a Vienna ritorno.

CORRIERE

Per un e 23 settembre dava quest nella sala fondo stretto press pr

svoli. E questa volta l'ine, nella forma la più gen-
gghi del Consiglio. Certo
Giunta fissasse di riunirsi
settimana, come usa la
provinciale; se si desi-
assessore delegato uno fra
prosi e che potesse di-
uo tempo, al capo del-
azione del Comune al-
alche poco sarebbe alle-
rificio.

esso, non vogliamo insi-
to più che il cav. Braida
sponderci che nessuno è
questo mondo. Lo sap-
noi; ma noi ed il Con-
questa volta, vedremo
zione che il cav. Braida

Consiglio a completare
sei Assessori effettivi,
signori Di Prampero, co-
ino con tutti i voti
cav. Luzzatto, cav. De
Dorigo, cav. avv. Del-
età di voti tra i 27 ed
varietà è dovuta uni-
dichiarazione di taluno
bbe accettato, per cui
andarono dispersi.
ri supplenti furono eletti
dott. Giuseppe e l'avv.
eitenburg.

al criterio direttivo di
ne, possiamo essere sod-
hè si ebbe riguardo di
partigianeria politica,
ero ritenere nella Giunta
no a conoscenza del corso
perchè vi si richiama-
quali in passato presta-
zelanti servizi. Nomi-
sapplenti due Consiglieri
priva all'elemento nuovo
oraticchi nell'azienda
anche parlando del ca-
ile per avere armonia
iamo essere buona la

pettiamo di udire pre-
ne. La più desiderata
cettazione di tutti, o
almeno sino alle ele-
ntari del venturo anno.

ze pedagogiche.
a di quest'oggi 26 set-
terno oltre 70 inse-
i sessi, i quali con-
tante e con lodevole
presero parte alla
utto fa ritenere che
av. Bonò darà ottimi
ti: la stima ch'egli
vrà così nelle odierne
prova novella, di cui
ti terranno lunga e

, dopo la solita lettura
poscia d'aver racco-
rocedere con ordine
ie, fa invito al prof.
spettore scolastico a
na primo che dica:
sità di affidare ad un
due o tre sezioni di
za, come si dovrà or-
classe per avere la
za col massimo pro-

store col congratu-
mezzo a docenti
oro apostolato ed
città. La mo-
rere il suo com-
ue forze. Dice
il tema come
importanza.
che difficul-
bono dividere
ae.
felici di molti
nti di arreda-
a, di luce, di
ste unite alle
elle scuole e
ade, sono gli
menta che i
saputo profit-
condizioni alla
dava loro dei
convenienti lo-

che ascrive la
in sezioni senza
a distribuzione
fissata senza
ita di non
ità spe-
ate: —
bene
dagli
uò

Non bisogna domandare ai giovani
quei sacrifici che gli adulti stessi non
sarebbero capaci di fare, e d'altra
parte sarebbe un vero delitto la tra-
scuranza di inviare alla scuola i gio-
vani operai.

L'Esposizione nostra testè chiusa
ha pur essa dimostrato quanto sia
necessario che i giovani s'innamo-
rino del disegno e lo coltivino con
passione, allo scopo di purgare i pro-
dotti delle nostre officine dalle pos-
sibili mende di estetica e di buon
sto.

Ma siccome la discussione si è ar-
restata, causa il tempo, a metà cam-
mino, e che oggi non si potrebbero
dime le conclusioni, così riferiremo
domani sulle medesime.

Lezioni d'agricoltura. Secondo
il cenno dato jer l'altro nei nostri
giornali, ieri ebbero incominciamento
le lezioni d'agricoltura impartite dal
chiarissimo prof. dott. Viglietto; già
se ne tennero due, l'una al mattino,
l'altra la sera.

Accorsero numerosi maestri d'am-
bo i sessi, e tutti, lo diciamo senza
adulazioni, non hanno che a lodarsi
della chiara dizione, dell'ordine, della
semplicità dell'insegnamento.

Il prof. Viglietto è persona che ad
una sode coltura unisce un amore
particolare per la scienza, e con tali
requisiti non potrà mancargli un
esito soddisfacente.

Nella prima lezione trattò delle
seguenti cose:

Scopo dell'agricoltura. Influenza che
esercitano sulle piante la temperatura
e la luce — perchè la luce sia indi-
spensabile alle piante verdi — il risve-
glio della vegetazione in primavera
ed il suo cessare in autunno.

Come germinino i semi e svolgano
le gemme senza il concorso di ma-
teria verde e di luce.

Il terreno agrario e la sua classi-
ficazione a seconda del predominio
ne' suoi componenti (argilla, calce,
silice e sostanza organica).

Nella seconda discorse sui seguenti
punti:

Come correggere la compattezza del
terreno — Lavori di coltura e modo
di eseguirli — precauzioni necessarie
per renderli efficaci — Utilità dei
lavori profondi.

Abbruciamento della terra; modo
con cui esso giova — modi e pre-
cauzioni nell'eseguirlo.

Sovescio — sua utilità per l'agri-
cultura povera e per l'agricoltura
incipiente — piante meglio adatte
pel sovescio e condizioni per otte-
nerne il miglior risultato.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 24 25 26 settembre
Distretto di Spilimbergo.

Abili di 1.a categoria	N. 103
Abili di 2.a »	» 39
Abili di 3.a »	» 89
Riformati	» 48
Rivedibili	» 74
Dilazionati	» 55
In osservazione all'Ospitale	» 7
Cancellati	» 2
Renitenti	» 44
Totale	N. 461

**La Scuola d'arte e mestieri
in Udine,** ha pubblicato il seguente
avviso:

Col primo ottobre prossimo si ap-
prono le iscrizioni ai diversi corsi di
questa scuola, e si chiuderanno col giorno
14 dello stesso mese, tanto per la
sezione maschile quanto per la fem-
minile.

Per iscriversi, i giovani dovranno
ritirare dall'ufficio di direzione o
dalla segreteria della Società Operaia
Generale un'apposita modula di do-
manda e poscia presentarsi al Diret-
tore della scuola insieme al padre
ovvero al padrone del laboratorio in
cui sono occupati, portando la scheda
debitamente riempita.

Le module si rilasciano alla sede
della Società Generale Operaia dalle
9 ant. alle 3 pom. d'ogni giorno,
mentre con apposito avviso affisso
all'albo della scuola verranno indi-
cate le ore d'Ufficio pel direttore.

Le lezioni incominceranno col
giorno 15 ottobre, in base all'orario
che verrà a suo tempo pubblicato.

Si interessano vivamente i padroni
di bottega, i capi officina ed i pa-
renti dei giovani operai perchè vo-
gliano non solo adoperarsi perchè i
loro giovani dipendenti e figli ven-
gano iscritti alla scuola, ma anche
perchè la frequentino con profitto,
lasciandoli liberi dalle cure del labo-
ratorio almeno alle ore 6 ed un quarto
pom., acciocchè abbiano il tempo ne-
cessario per recarsi a cena e trovarsi
alle ore 7 in iscuola.

Non bisogna domandare ai giovani
quei sacrifici che gli adulti stessi non
sarebbero capaci di fare, e d'altra
parte sarebbe un vero delitto la tra-
scuranza di inviare alla scuola i gio-
vani operai.

L'Esposizione nostra testè chiusa
ha pur essa dimostrato quanto sia
necessario che i giovani s'innamo-
rino del disegno e lo coltivino con
passione, allo scopo di purgare i pro-
dotti delle nostre officine dalle pos-
sibili mende di estetica e di buon
sto.

Udine, 24 settembre 1883.

Il Direttore
G. Falcioni

Per chi vuol maritarsi. È
insussistente la notizia che il mini-
stro guardasigilli voglia obbligare
alla presentazione di un certificato
di esenzione dalla leva o quello del
congedo militare coloro che s'iscri-
vano allo Stato civile per prendere
moglie.

Società corale Mazzuato.
Vengono invitati i Soci all'adunanza
che avrà luogo la sera del 27 corr.,
alle ore 8 pom., nei locali di resi-
denza della società, per trattare il
seguente:

Ordine del giorno

1. Resoconto della Scuola.
2. Bilancio quadrimestrale.
3. Comunicazioni della Presidenza.

La Rappresentanza.

Per l'America. Una quaran-
tina di contadini partono per l'A-
merica anche oggi.

Un fatto strano. È accaduto
ier sera, in via dei Missionari. Due
tubanti colombe verso le sette e un
quarto, andavano per quella via. Pochi
passi loro addietro un militare, colla
daga sguainata, tagliava... l'aria. La
donna voltò in dietro, — ciò vedendo
— s'impaurisce, naturalmente; e fa
voltare anche il suo uomo. Allora il
soldato ripose l'arma nel fodero. A-
postrofato dall'uomo, quel belligerò
tagliator d'aria non rispose; ma
poco dopo entrava nella vicina ca-
serma.

Il fatto è un po' strano.

Una sentenza strana. Vo-
gliamo prima di tutto raccontare il
fatto. Una sera di luglio, tre ragazzi
in Piazza d'Armi divertivansi a gua-
stare sette aiuole di fiori, cinque
delle quali proprio completamente,
per un danno complessivo di lire 80.
Il giardiniere fece, come di dovere,
il suo rapporto all'ufficio municipale
da cui dipende; e questo produsse il
rapporto alla competente autorità.

Il giorno 21 del corr., si tenne il
dibattimento davanti al Pretore del
primo Mandamento; ed il risultato
fu assolutamente negativo. Cioè, trat-
tandosi di fanciulli, si ammise che
essi non erano responsabili, e quindi
nessuna condanna, nessun risarci-
mento di danni, neanche per i loro
genitori.

Se un cane scappa di casa senza
museruola e l'accalappiacani lo in-
contra e lo agguanta, — multa al
proprietario che va a riprenderlo; se
i nostri ragazzi, o per manco di cu-
stodia o per altra causa qualsiasi,
pure scappano e commettono dei
guasti, il pretore li manda a spasso e
non infligge loro neanche la menoma
multa od il menomo risarcimento di
danni. Allora può venire a qualunque
cervello balzano l'idea di mandare
i propri figli o dipendenti a rovinare
qualsiasi cosa; tanto già il risultato
finale sarà conforme alla famosa sen-
tenza di quel Re di Sardegna: chi lo
ha, se lo tegna.

Nuovo giornale. Col primo del
prossimo ottobre uscirà in Torino un
nuovo giornale quotidiano, popolare,
dal titolo *Il Mattino*.

Libero ed indipendente, esso si
propone specialmente di trattare le
questioni che più interessano le classi
lavoratrici, e di propugnare il mi-
glioramento progressivo ed ordinato.
Esso è fondato — dice il programma
— da una società di giovani volon-
terosi.

Una risposta.

Zurigo, 24 settembre 1883.

Preg.mo signor Direttore del Giornale la
Patria del Friuli.

Nel N. 225 del giornale da Lei al degnamente
diretto, ieri mi cadde sott'occhio un articolo
relativo alla premiazione conseguita dal Cav.
Facchina alla Mostra di Udine, in confronto di
quella di Parigi e dell'attuale di Amsterdam.

Chi ha scritto quell'articolo parla di errori
grossolani, di umiliazioni cancellate ecc.

Se mi permette, Le farò una piccola osser-
vazione.
Quando il Cav. Facchina di Segual, residente
a Parigi ed avendo un laboratorio di 90 operai
a Venezia, fece domanda di esporre i suoi pre-
ziosissimi lavori, si presentavano davanti al
Comitato due vie: o considerare i prodotti del
Facchina come lavori attinenti ad una vera in-
dustria, oppure come lavori attinenti alle arti
belle.

Nel primo caso non potevano figurare alla
Esposizione provinciale; nel secondo, sì.
E per decoro della Mostra, e per esser grati
al nostro patriota che raccoglie allora ogni dove
onorando l'Italia, si pensò (e fu forse male)
di accogliere i lavori del Facchina nel gruppo
belle arti.

È quindi chiaro che chi fu interessato a giu-
dicare dei lavori del Cav. Facchina, doveva at-
tendersi solamente ai criteri che servivano di
guida nel giudizio intorno agli oggetti d'arte;
senza cioè tener conto del prodotto annuale che
il Facchina diffonde in tutta l'Europa, della
solidità del lavoro, della bontà della materia
prima, dei modi e dei mezzi d'esecuzione ecc.

Ora io non sono certo giudice competente
per dichiarare se, in quanto alla purezza del di-
segno, al buon gusto, all'armonia, all'effetto
e sfumature delle tinte ecc. (soli elementi di cui
il giuri doveva tener conto), il Facchina non
meritasse proprio la medaglia d'oro; sono però
giudice competente per dichiarare che chi gli
assegnò la medaglia d'argento non ha poi com-

meso un errore tanto tanto grossolano e gran-
de aver bisogno che quelli di Amsterdam lo
cancellino con un giudizio, il quale, in fondo,
lascia il tempo che trova.

Se sbaglio ci fu, si persuada, fu del Comitato
non si doveva accettare i prodotti del Fa-
cchina che fuori concorso.

Infatti sono lavori d'arte ed industria ad un
tempo, e non credo che l'arte abbia una pre-
valenza sull'industria. Il Facchina non è (nel
mismo numero di casi) l'artista: il disegno
lo riceve dal committente o lo ordina o lo sceglie;
è un esecutore felice di un disegno ricevuto;
l'effetto che si ottiene è maraviglioso: la
bontà e duravolezza del lavoro inappuntabile.
Certo non sono artisti, nel senso stretto della
parola, quelli che, con paziente cura, impe-
gnano la loro stucco, sopra un disegno, i pe-
zzetti di marmi colorati che imitano perfetta-
mente il disegno, e via via...

Se i lavori del Facchina avessero potuto far
parte delle industrie artistiche, avrebbe in-
dubbiamente avuto la medaglia d'oro, e accom-
pagnato che anche a Parigi e ad Amsterdam
figuravano fra le industrie artistiche non fra
le belle arti.

Dunque, ponendo la cosa in termini, chi diede
la medaglia d'argento, non ha forse fatto
tanto grossolanamente errato: ha commesso una
avista il Comitato, o se volete il segretario, nel
proporre l'accettazione della domanda in con-
corso: tutti siamo piacenti dell'accaduto, ma
non sono poi necessari i lavacri delle stalle di
Augusto.

Mi scusi e mi creda
Devotissimo
G. Falcioni

Al comm. de Galateo, che
parte questa sera, col treno delle
8.28 (mentre ieri annunciavamo
sarebbe partito nella mattina di oggi)
sappiamo che si prepara una dimo-
strazione di affetto e di venerazione
per parte dei reduci, della cui so-
cietà egli è presidente.

Per parte nostra, nel porgere l'addio
al venerando uomo che, tutti nella
città nostra riverivano ed amavano,
esprimiamo la fiducia che non vorrà
dimenticare Udine ed il Friuli i quali
certo di lui non si dimenticheranno.

Pel tiro a segno. Sono invi-
tati gli iscritti presso la Società
dei Reduci per una società in Udine
del tiro a segno a voler pagare presso
il Municipio la relativa tassa, pre-
sentando i voluti documenti.

**Gli oggetti per la lotteria
d'incoraggiamento.** Non molti
i visitatori della ex Chiesa di S.
Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele
per vedere la Esposizione, degli
oggetti acquistati o donati per la
Lotteria d'incoraggiamento. Speriamo
che in questi giorni ne saranno di
più, trattandosi che l'introito (il
biglietto d'ingresso costa dieci cente-
simi) va a beneficio della Congrega-
zione di Carità.

Teatro Nazionale. Di bene in
meglio. Anche il pubblico iersera si
trovava in maggior numero.

Con molta verve la brillante com-
media *Bere o affogare* del Castelnovo.
Gli artisti Italia, Benini-Sambo, Fer-
ruccio Benini e Albano Mezzetti, ap-
plauditissimi, s'ebbero due chiamate
al proskenio.

Benissimo il *Moroso delle nonne*.
Applauditi gli artisti: Italia, Benini-
Sambo, Cecilia Duse, Esterina Monti,
Ferruccio Benini, Albano Mezzetti,
Carlo Duse.

Insomma la compagnia Benini e
soci va sempre maggiormente acqui-
standosi le simpatie del pubblico —
e le merita.

Questa sera — ore otto — si rap-
resenterà *Il morto risuscitato* com-
media in due atti di A. Dumas alla
quale farà seguito: *Pipi il patinista*
ovvero *il Quarto comandamento*, bri-
llante commedia in tre atti.

Quanto prima la nuovissima com-
media: *Nobiltà de undex onse*.

Programma dei pezzi di mu-
sica che la Banda cittadina eseguirà
giovedì 27 corr. alle ore 6.1/2 pom.,
sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «La Stella del Nord» Meyerber
3. Valzer «Fiocchi di Neve» Arnhold
4. Fantasia «Esposizione» Arnhold
5. Finale nell'op. «Aida» Verdi
6. Polka N. N.

Francesco Di Agostini.

martedì sera 25 corrente, alle 8, il
mistero della morte avvolgeva nel
suo nero manto.

Aveva 72 anni.

Lotto aspre lotte per la esistenza.
E ben sanno i suoi due figli gli sforzi
sovrumani e i sacrifici compiuti
onde conquistare loro la onorevole
posizione sociale cui godono: medico
il primo in Gemona — avvocato del
foro udinese il secondo.

E in mezzo all'acerbo dolore fu
pur almeno loro concesso dargli l'e-
stremo bacio, in fronte, vederlo pla-
cidamente spirare, chiuderli gli oc-
chi.

Così veramente nulla ha di truce
la morte — e per lui il libro della
vita si compì, fino alla fine, senza
puntini, con un punto fermo, quando
non ci stesero l'ammirativo!

La guerra alla vaccinazione.

Nell'anno 1801, Jenner raccoglieva già i frutti della sua scoperta sulla inoculazione del vaiuolo. Era nominato medico e chirurgo della marina britannica; i colleghi facevano coniare una medaglia in suo onore; il 2 giugno il Parlamento gli decretava una ricompensa di 10.000 sterline; la città di Londra gli conferiva la cittadinanza, il cui diploma gli venne consegnato in un cofanetto tempestato di diamanti. L'Inghilterra e la Francia fecero a gara ad innalzargli statue, onorando in lui un benefattore dell'umanità.

E quello che è più, la pratica della vaccinazione si propagò prestissimo, senza quasi incontrare opposizione, meno forse che nel volgo.

L'opposizione comincia a farsi seria oggi. Dopo due congressi internazionali contro la vaccinazione, la Svizzera ha abolito l'obbligo della innestazione, e oggi sta per adunarsi a Berna il terzo Congresso che avrà un'importanza eccezionale. A questo proposito leggiamo nel *Times* la lettera seguente:

«I principali oppositori dell'innesto obbligatorio sono stati invitati ad assistere al terzo Congresso internazionale contro la vaccinazione, da esser tenuto nell'aula del Gran Consiglio cantonale di Berna, sotto la presidenza del professore Adolfo Vogt, il 27, 28, 29 e 30 corrente. Più di 200 persone influenti hanno dato la loro adesione al progetto, tra cui membri della Legislatura in Inghilterra, Germania, Svizzera, Olanda e Stati Uniti, igienisti, statisti e medici, dediti specialmente allo studio del vaiuolo e della vaccinazione.

«Scopo del Congresso è la collezione di fatti e statistiche di tutti i paesi, dove è resa obbligatoria la vaccinazione, da disposizioni parlamentari o municipali. I recenti manifesti del professor Pasteur, dei dottori Carpenter, Playfair, Worlombot, Moller e Thilenius saranno trattati da vari delegati. In nessun paese gli insuccessi della vaccinazione e i suoi dannosi effetti sulla salute della popolazione infantile sono stati esposti con più persistenza e frutto che nella Svizzera, col risultato che l'anno scorso, la legge federale sulla vaccinazione fu abrogata con 253.968 voti contro 67.820. Ora si adducono le statistiche per mostrare che la mortalità infantile è diminuita in parecchi dei Cantoni Svizzeri dacché la vaccinazione è stata abbandonata.

«William Tebb.»

È proprio vero che tout passe, tout casse, tout lasse!

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 27 settembre.

Polverificio. Il polverificio di Povoletto ebbe ad eseguire, importanti ordini durante il corrente mese per costruzioni; stradali e fortificazioni.

Chilogrammi 2300 Caccia
7600 Mina
Mazzi 6400 Miccia.

Mercato granario. Fervendo più che mai ora col bel tempo i lavori in campagna per raccogliere le biade, seminare i frumenti, e dar mano all'ultima sfalcatura del fieno, il nostro mercato ne oggi ne durante forse tutta la ventura settimana potrà segnarsi florido di granaglie.

Il frumento ed i lupini ebbero oggi rialzo; segale stazionaria; granoturco fermo con aumento nelle qualità secondarie, nuovi attive transazioni.

Ecco i prezzi praticati per *Elletto* prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com. vecch. da L.	12.50	a 12.
id. id. nuovo	10.50	a 11.50
Id. Giallino detto	12.50	a 13.
Id. Pignoletto vecch.	12.50	a 13.
Frumento nuovo	16.75	a 18.
Segale nuova	11.	a 11.25
Orzo brillato	11.	a 11.25
Lupini	7.65	a 8.20
Miglio nuovo	16.	a 17.50
Fag. di pianura	16.	a 17.50
Castagne per quint.	15.	a 15.

Mercato del pollame. Stazionario nei prezzi. Oche peso vivo al chilogrammo, da cent. 80 a 85, galline il paio da 1.3 a 4.50, polli id. 1.20 a 2.20 secondo il merito.

Mercato delle uova. In aumento si vendettero 5000 uova da 1.73 a 77 il mille secondo la grandezza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 settembre.

Rendita god 1 gennaio 98.78 ad 88.93. Idem god. 1 luglio 99.55 a 91.10. Londra 3 mes. 24.97 a 25.03; Francoforte a vista 99.60 a 99.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a 21.00; Banconote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da 210.50 a 210.75.

BERLINO 26 settembre

Mobiliare 500. a 510.00; Austriache 546.50; Lombardi 280. a 290.00; Italiane 91.

FIRENZE 26 settembre

Napoleoni d'oro 20. a 21.00; Londra 25. Francese 97.70; Azioni Tsbacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 91.20.

LONDRA 25 settembre

Inglese 101. a 101.10; Spagnuolo Turco.

VIENNA 26 settembre

Mobiliare 291.60; Lombardi 151.60 Ferrovie Stato 318.90; Banca Nazionale 838. —; Napoleoni d'oro 95.1. —; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.90; Austriache 78.70.

PARIGI 26 settembre

Rendita 3 0/0 78.85; Rendita 5 0/0 103.35 — Rendita italiana 91.27; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 132.50; Obbligazioni —; Londra 25.26; Italia 3.8; Inglese 101.316 Rendita Turca 10.37.

TRIESTE 26 settembre

Carte calme. Cambi sostenuti. Napoleoni 950 1/2 a 952. Londra 119.75 a 120.15. —; Francia 47.25 a 47.45; Italia 47.35 a 47.60; Banconote italiane 47.45 a 47.40; Banconote germaniche 58.45; 78 0/6 Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.20 a 78.40, Italiana 89.78; Ungherese a

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27 settembre

Rendita austriaca (carta) 78.30; Id. austr. (arg. 78.70. Id. austr. (oro) 92.85.

Londra 119.85; Argento —; Nap. 95.1

MILANO 27 settembre

Rendita italiana 91.02; Serai —

PARIGI 27 settembre

Chiusura della sera Rend. 91.07.

Marchi 1.22.75

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 817.

Municipio di Cavazzo Carnico.

Avviso di concorso.

A tutto 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile della Frazione di Cescans, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 366.60.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

Cavazzo Carnico, li 21 settembre 1883.

Il Sindaco

L. Billiani.

FATTI VARI

Naufragio. Il piroscafo *Ferncliffe*, capitano Sewel, venuto in collisione la notte del 20 con un naviglio ignoto, affondò presso il capo Christchurch in 10 braccia di profondità.

L'equipaggio è salvo.

Un bel cassetto. Torino, 26. Una copia di sposi, appartenenti alla classe operaia, recarono al Municipio per celebrare il loro matrimonio.

Alla solita domanda dell'assessore comunale lo sposo rispose risolutamente di no.

Fu una stupefazione generale. Spendendo lo scalone del palazzo municipale il fratello della sposa rifiutata bastonò l'ex-sposo facendolo sanguinare.

Nacque un parapiglia indescrivibile che finì con l'intervento delle guardie.

La bella stagione. Chi può negare che la migliore stagione dell'anno è la presente, ma d'altra parte chi può tacere, che appunto per il rimescolamento della vita in tutti gli esseri organici è appunto questa la stagione la più fatale per tutti quelli che hanno la diatesi di avere il loro sangue inquinato da umori alterati e guasti? — Infatti le efflorescenze cutanee, gli ingorghi scrofolosi, mali di petto, l'emorroidi, artriti, ecc. ecc. sono appunto in questa stagione che si manifestano in piena loro forza.

Eppure tante miserie possono alla perfine essere superate conquistando il nemico con potentissimo rimedio. Lo Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Giovanni dott. Mazzolini di Roma è per universale giudizio non solo il migliore, depurativo fino ad oggi conosciuto, ma il vero ristoratore del sangue che lo purifica nella sua piena natura da ogni elemento eterogeneo che esso contiene.

Lu venti anni di sua esistenza ha prodotto nel mondo infinite e meravigliose guarigioni. — Se dunque nella presente stagione la misera umanità è tormentata da infinite malattie e se lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Mazzolini di Roma è potente mezzo per vincerle, si dia mano in questa stagione all'uso di detto Sciroppo, i cui benefici risultati non mancheranno di manifestarsi. — Esso è il unico depurativo in Italia che sia stato premiato sei volte.

Deposito in Venezia farmacia *Batton* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comensatti*.

ULTIMO CORRIERE

Il fuoco distrusse una capanna indiana sul Red River, nel territorio indiano; nelle fiamme perirono due fanciulle indiane che vi dormivano.

Per tentare di riacquistare la libertà un prigioniero che trovavasi nella carcere di Allendale, diede fuoco alla prigione; il tentativo gli riuscì male, poiché egli stesso perì tra le fiamme.

Italiani assaliti e uccisi.

L'Herald di Cambridge, Ohio, dà i particolari di uno scontro fatale, che ebbe luogo presso quella città la notte del 9 corrente.

Alcuni braccianti, impiegati a collocare rotaie sulla ferrovia in costruzione, essendo ubriachi, fecero irruzione nel villaggio di Belle Valley ieri dopopranzo, ed attaccarono, con coltelli e bastoni, una comitiva di lavoratori italiani.

Un individuo, di nome Bowen, di Bradford, Pennsylvania, era alla testa degli assalitori.

Giuseppe Pino, capo degli italiani, fu aggredito con speciale ferocia, ed egli, vedendo che la sua vita era in pericolo, estrasse una rivoltella e fece fuoco.

Il primo colpo andò a ferire leggermente uno dei suoi connazionali, ma il secondo colpì Bowen nel cuore e lo stese morto al suolo.

Le persone presenti al fatto approvarono l'operato del Pino, e, fino ad ora, egli non fu arrestato.

Scrivono poi da Bangor, in data 8 corrente, che un italiano chiamato Carlo Pasqui, impiegato lungo la linea Shore a Brewer, fu assassinato in un bosco di quella città da gente sconosciuta.

Francia e Italia.

Un articolo del *Diritto*, avente tutta l'apparenza di un comunicato, rimprovera il *Temps* — che è considerato organo del Governo francese — di ostinarsi di porre la *Santa Sede* nell'elenco degli Stati esteri, considerando quindi il Vaticano come una Potenza, uno Stato.

Qualifica tale procedimento indebito, politicamente scortese, e poco atto ad aiutare la conservazione dei buoni rapporti fra Italia e Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 26. Fu conferita la medaglia d'oro di I classe a monsignor Giuthalin consultore dell'ambasciata di Francia a Roma, a Bonnier De la Chapelle impiegato all'Acquamarca e al luogotenente Serra per lo zelo che spiegarono e Casamicciola nel ritrovare i corpi di vittime francesi.

Londra, 26. Il telegrafo attraverso la Siberia è interrotto; e probabilmente ciò ritarda la risposta della China.

La spedizione nel Sudan è arrivata a Duem a 110 miglia al sud di Kartum.

Milano, 26. Stamane la principessa Guglielmo di Prussia è partita per Monza a visitare i sovrani accompagnata alla stazione da Visone.

Parigi, 26. Il *Temps* dice che Tricou col personale di legazione sono arrivati ieri a Tientsin.

I giornali si occupano dell'accoglienza da farsi al re Alfonso ed esortano la popolazione ad essere calma.

Salisbury, 26. Bismarck è partito direttamente per Berlino accompagnato dalla famiglia.

Vienna, 26. Bratiano fu ricevuto dall'imperatore ed ebbe una conferenza con Kalnoki e con l'ambasciatore di Germania, Reuss.

Berlino, 26. La *Provincial Correspondenz* vede nella presenza dei re di Spagna e Serbia a Berlino una nuova prova che si aderisce in vasti circoli d'Europa al desiderio della Germania di mantenere la pace.

Belgrado, 26. La Skupcina si riunisce domani. Si occuperà soltanto delle cose d'ordine interno fino a che il Re apra la sessione. Se il ministero resta al potere certamente si modificherà.

Hong-Kong, 26. È incominciato a Canton il processo Logau. Vi continua lo stato d'inquietudine. I mandarini mandano le loro famiglie nell'interno del paese. I negozianti prendono precauzioni. Temesi una insurrezione. Proseguono alacramente anche i preparativi militari.

Cracovia, 26. Lo *Czas* dice essere fantasie del *Dziennik Poczonski* le idee vagheggiate dal Bismarck per un nuovo riparto della Polonia.

ULTIME

Nella Dalmazia.

Vienna, 26. La *Neue Freie Presse* d'oggi racconta, in una sua corrispondenza da Macarsca, che la vivissima agitazione croata, ognora crescente in Dalmazia, va imitando

perfettamente il piano degli agitatori di Zagabria.

La Gaba della Corsica.

Parigi, 26. Una nota dell'*Ilavas* dice che il Governo non fu mai intenzionato di nominare un governatore militare in Corsica.

Stanley e Brazza.

Londra, 26. Un dispaccio da Madera del luogotenente Van Olorivett racconta che Stanley stabilì una dozzina di stazioni perfettamente organizzate. L'opera di Stanley ora è completa; egli crede di aver aperto un grande mercato col'Africa equatoriale. Considera la missione di Brazza sventata. Spera di tornare nel 1884.

Morte di un esploratore italiano.

Roma, 26. Una lettera in data 11 corr. annunzia alla Società d'Esplorazione la morte del viaggiatore Sacconi, assassinato ad Ogaden, paese di Samu. Mancano i particolari.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Torpedinere a fondo.

Kronstadt, 26. In seguito all'ultimo uragano due torpediniere colarono a fondo. Fu disposto il loro ricupero.

Un'altra insurrezione.

Hendaye, 26. Alcune bande armate poco importanti si sono formate in diversi punti vicini alla frontiera. La gendarmeria spagnuola parti per disperderle.

Un terribile incendio.

Costantinopoli, 26. Un incendio distrusse 300 case abitate specialmente da europei nel sobborgo Kadikoull.

Ammutinamento.

Catania, 26. I detenuti nel carcere giudiziario si ammutinarono.

La forza pubblica dovette intervenire onde ristabilir l'ordine.

Ignorasi la causa dell'ammutinamento.

Grave incendio.

Mantova, 26. Il deposito di legna alla trattoria della *Fontana*, nel vicolo Chiodare, si sviluppò un grande incendio.

La gente delle case attigue fuggì. Per il pronto accorrere dei pompieri, del colonnello d'artiglieria con una pompa dell'arsenale, del delegato ecc., l'incendio fu domato.

Il materiale interno e la tettoia del fabbricato distrutti.

Telegrammi particolari

Ungheresi e Croati.

Buda-Pest, 26. Il capo della Polizia ricevette una lettera anonima nella quale si dice prepararsi nel circolo degli studenti una seria dimostrazione anticroata. In seguito a ciò tutte le riunioni degli studenti sono rigorosamente sorvegliate. Queste misure della polizia trovano una ragione anche nel fatto che già da parecchi giorni un foglio locale dava la notizia avere gli studenti intenzionato di abbruciare in una certa località la bandiera croata.

Finora però nessun indizio che ciò si prepari.

Zagabria, 26. Come una conseguenza dei tumulti anti-ungheresi, annunciasi il fallimento della ditta in manifatture successori D. Rothfeld's di Petrovac.

Il passivo è di 92.000 fiorini.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

Inserzioni a pagamento

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione al Collegi Militari e di Marina, alla Scuola di Modena ed alla Accademia. Per programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

PICROS

nuovo amaro piacevolissimo tonico, igienico

idoneo all'appetito; corroborato lo stomaco, è convenientissimo nei casi di mal'aria per allontanare le febbri miasmatiche.

Farmacia alla Speranza

Piazza Vittorio-Emanuele UDINE

PENSIONI per Scolari.

milisimili prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli Stabilimenti scolastici. — Per trattative rivolgersi in UDINE, via Grazzano n. 110.

Ricerca di un apprendista.

Una distinta casa commerciale accetterebbe un giovane in qualità di apprendista (praticante) per lo scrittore; richiede bella calligrafia, buoni costumi, ed almeno le scuole tecniche. — Rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

Giarigione infallibile e garantita

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ERISONTYLYON ZULIN



rimedio nuovissimo e di inconfondibile efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Comensatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero* e *Sandri* — *Filippuzzi* — *Conelli* — *Luigi Biasoli* — *Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere a Farmacisti *Valcamonica* e *Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Erisontylyon*.

Prezzo: *UNA Lira* Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valcamonica Introzzi proprietario dell'*Erisontylyon*.

Birraria al Friuli

— Udine —

Il sottoscritto conduttore della birraria ristorante al Friuli, si pregia notificare al colto pubblico, ed inchiesta guarnigione, che stante la mancanza di un debito numero di *habitués* trovati nell'impossibilità di continuare il servizio di cucina calda, nel modo voluto e conveniente ad un simile locale, e perciò cominciando

dal 1o ottobre p. v.

aprirà al pubblico un servizio di **Birraria (Chalét) Viennese** con cibarie fredde in ogni genere, prosciutto cotto, Würstel con Kren, pane nero di Vienna, ecc.

La rinomata birra di *Steinfeld* dei fratelli *Reininghaus* di Graz, verrà, come sempre, servita inappuntabilmente. — Vini nostrani.

Per il caso che società componetesi di almeno 6 persone, desiderassero pranzi o cene, queste verranno puntualmente servite a prezzi modicissimi, previo avviso anticipato di almeno un giorno. — Il locale stesso verrà ridotto a semplice sistema di Birraria viennese.

Antonio Belli.

AVVISO.

D'affittarsi vasto locale in centro della città con giardino e tutti gli utensili necessari per uso birreria.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario

Piani Lodovico in Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI (Friuli)

(Palazzo del marchese N. Mangilli)

produzione di seme a selezione

microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in Udine, via Cussignacco n. 2. Il piano e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi**, via Gemona n. 24.

IL MONDO

(vedi avviso in quarta pagina).

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

I L M O N D O

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana.
Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L'Assicurazione per la Vita Intera; l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.**
Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.
Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.
Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Assicurazione vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2.01	21	9.60	6.20	4.50	3.63	3.07	21	9.40	5.81	4.02	2.96	2.26
25	2.21	25	9.75	6.31	4.66	3.75	3.20	25	9.46	5.86	4.07	3.00	2.29
30	2.49	30	9.85	6.42	4.79	3.90	3.33	30	9.52	5.92	4.12	3.05	2.34
35	2.84	35	9.95	6.54	4.95	4.08	3.60	35	9.59	5.99	4.19	3.12	2.41
40	3.28	40	10.09	6.72	5.18	4.37	3.94	40	9.68	6.08	4.29	3.22	2.51
45	3.87	45	10.31	7.00	5.53	4.80	4.44	45	9.82	6.23	4.45	3.38	2.66
50	4.66	50	10.65	7.44	6.08	5.45	—	50	10.04	6.47	4.69	3.62	2.89
55	5.71	55	11.18	8.14	6.92	—	—	55	10.38	6.84	5.06	3.98	—
60	7.13	60	12.00	9.20	—	—	—	60	10.92	7.41	5.63	—	—

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gli incombe il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti per compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il risparmio.)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sé nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù, nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L'assicurazione contro gli infortuni del lavoro.)

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favore immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla loro vita.

(L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano, colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma, la questione dell'Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E. De Cury. Origini dell'assicurazione sulla Vita.)

Partecipazione 50 O/o sugli utili, ovvero 10 O/o di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili, poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi per il pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello di una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionalmente, benché dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato, essere cambiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche prestiti di Polizza al solo interesse 5 O/o, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti prestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agli individui, sia alle masse, la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la regola e l'armonia del capitale e del lavoro, non è che una ramificazione dell'Assicurazione sulla Vita, di quella cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA

Via Belloni 10 — Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

MILANO — Foro Bonaparte, 11

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 11

SUCCURSALI SONDRIO — D. Jovanovic

ANCONA — G. Venturini

S. VITO AL TAGLI — G. Quartaro

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**

15 settembre vapore **Polevera** 1.a classe fr. 560, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre vapore **Rio Plata** 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 150 — 4 ottobre vapore **Sirio od Orione** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 200 — 12 ottobre vapore **Maria** 1.a classe fr. —, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 180 — 15 ottobre vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 220.

Per Rio Janeiro

15 settembre, vapore **Polevera** 3.a classe fr. 180, 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 3.a classe fr. 150 — 12 ottobre, vapore **Maria** 3.a classe fr. 170 — 12 novembre vapore **Centro America** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla Compagnia Bordoless lire 433 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggero.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto, e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**.

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in **GENOVA** non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 11.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
A Venezia	ore 7.31 ant.	Da Udine	ore 1.43 ant.
" 9.13 ant.		" 5.10 ant.	
" 1.39 pom.		" 9.51 ant.	
" 3.16 pom.		" 4.46 pom.	
" 11.37 pom.		" 8.28 pom.	
A Fontanafredda	ore 8.56 ant.	Da Udine	ore 6. — ant.
" 9.47 ant.		" 7.48 ant.	
" 1.33 pom.		" 10.35 ant.	
" 9.10 pom.		" 6.25 pom.	
" 12.28 ant.		" 9.05 pom.	
A Trieste	ore 11.20 ant.	Da Udine	ore 7.54 ant.
" 9.20 pom.		" 6.04 pom.	
" 12.65 ant.		" 8.47 pom.	
" 7.38 ant.		" 2.50 ant.	
A Udine	ore 7.37 ant.	Da Fontanafredda	ore 4.30 ant.
" 9.54 ant.		" 6.36 ant.	
" 8.58 pom.		" 1.38 pom.	
" 9.30 pom.		" 5.04 pom.	
" 2.30 ant.		" 6.30 pom.	
A Trieste	ore 11.1 ant.	Da Udine	ore 9. — ant.
" 9.27 ant.		" 6.20 ant.	
" 1.05 pom.		" 9.05 pom.	
" 8.08 pom.			

CONTRO:
la flatulenza
le agenzie di stomaco
l'emorroida
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue vizioso
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il
petto

Preparato
esattamente conforme
alla prescrizione medicinale

Le farmacie indicano mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospecto che comprende numerosi attestati di medici, specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole Svizzere** del Farmacista **RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggi, contenenti 15 pillole a 50 centesimi.

Ciascuna scatola delle vere **Pillole Svizzere**, deve essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN**, farmacia, 10, via dei Rossi, Firenze.

RICH. BRANDT, PILLOLE SVIZZERE, FARMACIA

MAROD'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE
da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano, Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano, presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16/A Roma stessa casa Via di Pietro

19, Venezia Emporio di Specie
lita al "Ponte dei Baretteri"

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.